

«Eucaristia»: di cosa parliamo?

L'Eucaristia è la celebrazione durante la quale il pane e il vino diventano il corpo e il sangue di Cristo, ricevuti dai fedeli presenti nella comunione, portati ai morenti e ai malati e adorati anche fuori della celebrazione.

1. L'Eucaristia è memoriale / sacramento del sacrificio di Cristo

Il sacrificio di Cristo è il mistero della sua Pasqua (morte e risurrezione) evento che ricapitola tutta la sua azione salvifica.

In quanto memoriale / sacramento del sacrificio di Cristo, la celebrazione eucaristica rende sacramentalmente presente questo sacrificio.

2. Sacramento del sacrificio di Cristo e presenza reale della sua persona

In quanto sacramento / memoriale del sacrificio di Cristo, la celebrazione eucaristica include la presenza reale della persona di Cristo sotto le specie del pane e del vino consacrati.

3. La finalità dell'Eucaristia: coinvolgere nel sacrificio di Cristo per edificare la Chiesa

«Partecipazione perfetta alla celebrazione eucaristica è la comunione sacramentale ricevuta durante la Messa» (*Rito della comunione fuori della Messa e culto eucaristico* [sigla: RCCE], 1979, n. 13).

4. Comunione fuori della Messa e culto eucaristico

«La celebrazione dell'eucaristia [...] è veramente l'origine e il fine del culto che si rende ad essa al di fuori della Messa. Infatti non solo le sacre specie che restano dopo la Messa derivano da essa, ma vengono conservate perché i fedeli che non possono partecipare alla Messa, per mezzo della comunione sacramentale, ricevuta con le dovute disposizioni, si uniscano al Cristo e al suo sacrificio, che è celebrato nella Messa» (Istruzione *Eucharisticum Mysterium* [sigla: EM], 25.05.1967, n. 3e).

4. Comunione fuori della Messa e culto eucaristico

«Scopo primario e originario della conservazione della eucaristia fuori della Messa è l'amministrazione del viatico; scopi secondari sono la distribuzione della comunione e l'adorazione di nostro Signore Gesù Cristo, presente nel sacramento» (RCCE, n. 5).

5. Il Viatico

«Nel passaggio da questa all'altra vita, il Viatico del Corpo e Sangue di Cristo fortifica il fedele e lo munisce del pegno della risurrezione, secondo le parole del Signore: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno" (Gv 6, 54). Il Viatico si riceve, se possibile, durante la Messa, in modo che l'infermo possa far la comunione sotto le due specie: la comunione in forma di Viatico è infatti un segno speciale della partecipazione al mistero celebrato nel sacrificio della Messa, il mistero della morte del Signore e del suo passaggio al Padre» (*Sacramento dell'unzione e cura pastorale degli infermi* [sigla: RUI], 1974, n. 26).